

GARDA UNO S. p. A.

**Codice fiscale 87007530170 – Partita IVA 00726790983
VIA BARBIERI N. 20 – 25080 PADENGHE SUL GARDA [BS]
Registro Imprese di BRESCIA n. 87007530170 - Numero R.E.A. 354330
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.**

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, con questa relazione si intende dar conto dell'andamento gestionale dell'anno appena concluso, con particolare attenzione ai Costi, ai Ricavi ed agli Investimenti.

Le “linee guida programmatiche e di indirizzo” approvate dai Soci in sede Assembleare sono state seguite dall'Amministratore Unico coadiuvato dal Comitato di Coordinamento al fine di operare con efficacia nell'obiettivo di fornire molteplici servizi al Cittadino – Cliente pur perseguendo ogni sforzo per il contenimento delle tariffe attraverso un rigoroso controllo dei Costi di esercizio.

La già difficile congiuntura economica dello scorso anno è continuata anche nel 2013 confermando la oramai cronica mancanza di una vera ripresa dell'economia reale che possa porre termine alla crisi finanziaria che attanaglia le famiglie del nostro paese.

Pur in un difficile contesto macroeconomico che, come già si è registrato negli ultimi anni, ha visto una carenza di fonti finanziarie esterne, Garda Uno ha posto in essere ogni sforzo per il miglioramento dei Servizi prestati ai Clienti: riorganizzazione logistica e tecnica oltre che un costante impegno generale a garantire efficienza e continuità nei Servizi affidati dai Soci; l'obiettivo di riuscire comunque ad investire in nuovi impianti e nei rinnovi attraverso le risorse generate dalle tariffe è stato raggiunto come sarà meglio illustrato nel prosieguo della relazione.

Il 2013 si è dimostrato un anno complesso dominato, dal punto di vista del Servizio Idrico Integrato, dall'intensa attività di Regolazione impostata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico culminata nell'applicazione per il 2012 e 2013 del “Metodo Tariffario Transitorio” e per il prossimo periodo di regolazione (quadriennio 2014-2017) con il “Metodo Tariffario Idrico” che dovrebbe portare ai Gestori Idrici maggiori risorse finalizzate agli Investimenti nel momento in cui gli incrementi tariffari previsti dalle norme potranno essere effettivamente applicati.

Dal punto di vista delle normative afferenti il comparto dei Servizi Pubblici Locali, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'introduzione delle c.d. “quote rosa” negli Organi Amministrativi e di controllo delle Società Pubbliche oltre che di norme finalizzate al contrasto della corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche (ivi incluse le Società partecipate), recepite dalla Società attraverso una profonda revisione dello Statuto approvata dall'Assemblea dei Soci che ha anche rafforzato gli articolati riguardanti il c.d. “controllo analogo” per renderlo più coerente con gli ultimi orientamenti comunitari in materia.

Il Bilancio 2013 è caratterizzato da un risultato positivo ante imposte pari a Euro 970.691, imposte sul reddito di Euro 684.882 (IRES pari a Euro 254.743, IRAP per Euro 447.903 ed imposte differite per Euro -17.764) ed un Utile Netto di Euro 285.810.

Si comunica inoltre che le scelte già deliberate nelle precedenti Assemblee e definite nelle Linee di indirizzo politico-programmatico potranno quest'anno finalmente concretizzarsi con la già prevista creazione dell'Ambito Gardesano – bassa bresciana orientale per il Servizio Idrico dove Garda Uno potrà svolgere le funzioni di Gestore Unico ampliando così l'attuale gestione in una di più ampio respiro. Questo potrà consentire di raggiungere una sufficiente estensione e copertura di popolazione e innescare le corrette economie di scala ed efficienze senza però perdere il necessario radicamento sul territorio e una visione locale delle problematiche connesse ai servizi prestati.

1. Attività esercitate

In coerenza con l'articolazione del Bilancio di Previsione, strutturato in centri di costo e in settori di attività per ogni singola componente, di seguito se ne evidenziano i fatti salienti.

1.1. Ciclo Idrico Integrato

Come accennato, la difficile congiuntura economica dello scorso anno è continuata anche nel 2013 e questo ha inciso profondamente nelle scelte della nostra azienda in quanto è stato impossibile ottenere specifici finanziamenti da parte degli Istituti finanziari. Garda Uno ha dovuto pertanto ricalibrare e riprogrammare gli investimenti afferenti al servizio idrico integrato.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche nel 2013 l'Azienda ha comunque fornito, sia in termini operativi che strutturali, risposte articolate per le diverse situazioni, talvolta impreviste, che si sono presentate durante l'anno. Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione straordinaria e le migliorie apportate agli impianti di potabilizzazione, ai serbatoi dell'acqua potabile e alle opere di captazione (pozzi, sorgenti e prese d'acqua superficiali).

Intensa anche l'attività sulle reti idriche finalizzata al contenimento delle perdite, e quindi al risparmio della risorsa acqua e dei costi necessari al suo trattamento e distribuzione, che, oltre alla riparazione delle numerosissime perdite che caratterizzano le reti di alcuni comuni (principalmente Desenzano, Toscolano e S. Felice), si è attuata anche con la sostituzione di lunghi tratti di tubazione (c.a. 6.000 ml). Ciò ha consentito di annullare sostanzialmente le situazioni di carenza idrica che si verificavano gli anni precedenti nei periodi di punta fornendo un servizio che, pur suscettibile di ulteriori miglioramenti, si è rivelato più che soddisfacente.

Si segnala a tal proposito anche il collegamento tra l'acquedotto di Sirmione e quello di Desenzano, finanziato in parte da Garda Uno e in parte dal Comune di Desenzano.

Nel 2013 si sono conclusi i lavori di adeguamento del depuratore di Peschiera con la realizzazione delle opere di defosfatazione, filtrazione e disinfezione previste dal 3° lotto. Tali opere hanno consentito di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua depurata con una significativa riduzione dei carichi di azoto scaricati nell'ambiente idrico che fa capo ai laghi di Mantova.

Anche sul fronte dei depuratori comunali i numerosi interventi di manutenzione straordinaria realizzati hanno consentito di ottenere la completa conformità ai limiti di legge dei parametri allo scarico. Alcune non conformità sono invece state rilevate sullo scarico del depuratore di Limone – Tremosine, la cui gestione è affidata in concessione alla ditta Saceccav, per il quale permangono ancora alcune problematiche di natura strutturale e gestionale che sono comunque in fase di risoluzione. Nel 2013 tali problematiche sono inoltre state aggravate dalla frana che dal dicembre 2012 ha di fatto precluso l'accesso principale all'impianto e per la quale gli Enti competenti alla sua rimozione sono tuttora inattivi.

Nel 2013 è inoltre stato completato il progetto preliminare del nuovo sistema di collettamento fognario e depurativo del lago presentando pubblicamente in più incontri l'iniziativa unitamente all'Azienda Gardesana Servizi per poter avviare l'iter per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Infine, per dar conto della complessità e della rilevanza connessa alla gestione del ciclo idrico si ritiene utile riportare di seguito i parametri gestionali più significativi relativi a tutto il territorio gestito.

Quantità di acqua consegnata	13.393.735 m3
Utenze servite	96.030
Qualità dell'acqua distribuita	
- punti di prelievo	391
- parametri analizzati	24.350
Visite di controllo impianti	11.452
Interventi di riparazione perdite	1.724
Preventivi e allacciamenti	765
Misuratori	
- attivazioni	1.348
- cessazioni	1.011
- sostituzioni	2.246
- rimozioni per morosità	180

Tali dati non comprendono quelli relativi al comune di Sirmione in quanto anche nel 2013 la gestione del servizio è ancora in carico alla società monocomunale Sirmione Servizi.

Nel settore sono impiegati 42 dipendenti distribuiti sui 3 centri operativi di Desenzano, S. Felice e nella sede di Padenghe. Nel dettaglio:

- n. 1 dirigente;
- n. 3 responsabili d'area (uno per l'area impianti e altri due per l'area reti basso lago e alto lago e per il collettore);

- n. 10 tecnici operativi;
- n. 28 addetti.

Per la gestione del servizio sono operativi i seguenti automezzi:

- n. 39 furgoni/autovetture;
- n.2 autocarri con gru;
- n. 1 natante.

Per la gestione degli allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura e per quella degli insediamenti produttivi:

- n. 3 tecnici;

Infine relativamente agli investimenti realizzati nel corso del 2013 si riporta la seguente tabella riassuntiva degli interventi eseguiti nei vari Comuni:

Comune	Importo
Calcinato	71.488
Calvagese	102.722
Carpenedolo	11.126
Desenzano	479.748
Gardone	27.092
Gargnano	96.006
Leno	13.466
Limone (compresi gli interventi di manutenzioni straordinarie al Depuratore di Limone)	58.848
Lonato	108.371
Manerba	39.129
Moniga	45.405
Muscoline	18.216
Padenghe	7.088
Polpenazze	46.070
Pozzolengo	32.003
Puegnago	2.669
Salò	46.572
San Felice	101.652

Soiano	36.745
Tignale	108.710
Toscolano	278.606
Tremosine	139.340
Valvestino	19.168
Beni patrimoniali Garda Uno SpA (Depuratore Peschiera, collettore...)	2.806.291
Totale complessivo	4.700.350

Si precisa che il valore complessivo degli investimenti afferenti al ciclo idrico integrato, pari a Euro 4.700.350, può essere così suddiviso in funzione delle relative coperture finanziarie:

- Euro 2.611.270,00 da tariffe servizio idrico
- Euro 1.830.483,00 da finanziamenti specifici (ADPQ – Accordi di Programmi Quadro)
- Euro 258.321,00 da contribuzioni a fondo perduto (regione e stato)
- Euro 276,00 da contributi privati

1.2 Settore Rifiuti

Dopo un anno come il 2012 in cui l'incertezza normativa ha notevolmente condizionato quel percorso di innovazione ed efficienza avviato negli anni precedenti, l'anno 2013, chiarito il quadro normativo, forti della rinnovata fiducia espressa da tutti i nostri Comuni soci che hanno riaffidato i servizi di igiene urbana alla propria azienda, si è potuto e fortemente voluto riprendere quel percorso di innovazione che vede nell'anno appena concluso l'indiscutibile punto di svolta.

Nel rispetto degli indirizzi assembleari e consapevoli degli obblighi di legge in materia di gestione integrata dei rifiuti (D.Lgs 152/2006), Garda Uno stante la fattiva e concreta partecipazioni di molte Amministrazioni locali nel corso dell'anno 2013 ha ulteriormente rafforzato il suo impegno ambientale grazie ad una puntuale riprogettazione dei servizi di raccolta rifiuti finalizzati all'evoluzione dell'attuale modello operativo a cassonetti stradali verso un nuovo modello gestionale imperniato sulla raccolta domiciliare di tipo "porta a porta".

A tale proposito, si vuole evidenziare che nel corso del 2013 la Regione Lombardia nella definizione del nuovo "Piano Regionale dei Rifiuti" ha identificato la raccolta domiciliare "porta a porta" quale modello gestionale di riferimento ed attualmente sia in Lombardia come in molte altre regioni d'Italia risulta essere il sistema più diffusa (circa il 70 % del territorio regionale Lombardo) in grado di consentire il raggiungimento di importanti traguardi sia dal punto di vista quantitativo che, e, soprattutto dal punto di vista "qualitativo". Si ritiene che l'elemento "qualità" nei prossimi anni sia fattore di assoluta importanza in grado di determinare significative differenze (anche dal punto di vista economico) rispetto ad altri modelli gestionali in cui non è possibile avviare percorsi puntuali in grado di responsabilizzare il cittadino ad una gestione più virtuosa ed attenta dei rifiuti prodotti.

L'estensione del servizio "porta a porta" ha raggiunto (dato aggiornato al maggio 2014) il 67% del bacino Garda Uno inteso come abitanti serviti (vedasi mappa di cui alle pagine successive) e prevediamo nel corso del prossimo anno di incrementare sensibilmente tale valore. I risultati sono stati molto soddisfacenti con particolare riferimento alla drastica riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale (termodistruzione) che in tutti i casi ha superato abbondantemente il 50 % nonché in termini di raccolta differenziata con punte che hanno superato il 70 % riconoscendo ai Comuni Gardesani un indiscutibile primato a livello nazionale nell'ambito dei Comuni a vocazione turistica.

Dal punto di vista finanziario prosegue il trend positivo del settore "Igiene Urbana": nell'anno 2013 il fatturato si è ulteriormente incrementato del 9.70 % passando da Euro 16.865.769 del 2012 a Euro 18.500.671 del 2013. Gli investimenti si sono limitati al solo naturale ricambio tecnico di mezzi ed attrezzature e alle opere di realizzazione dell'isola ecologica del Comune di Gargnano per un totale complessivo pari a 255.338 €.

Nel settore si sono impiegati 112 dipendenti distribuiti sui 3 centri operativi (Desenzano, San Felice, Toscolano) e nella sede di Padenghe. In dettaglio:

- n.° 1 direttore tecnico
- n.° 6 impiegati tecnici e amministrativi
- n.° 3 coordinatori dei servizi e del personale operativo
- n.° 98 operai a tempo pieno
- n.° 4 meccanici

Per la movimentazione e gestione dei rifiuti Garda Uno opera con 102 automezzi comprendenti:

- n° 21 autocompattatori
- n° 29 minicompattatori
- n° 22 autocarri
- n° 13 spazzatrici
- n° 7 autocarri scarrabili
- n° 2 lavacassonetti
- n° 6 furgoni/autovetture
- n° 2 battelli spazzini

Garda Uno ha movimentato nel 2013 complessivamente 84.970 ton. di rifiuti di cui 35.177 ton. avviate a recupero. La percentuale media di raccolta differenziata del bacino Garda Uno è pari al 41.4 % in costante aumento rispetto agli anni precedenti. I dati mostrano inequivocabilmente che l'avviamento ed il consolidamento dei nuovi modelli di gestione integrata dei rifiuti attraverso modalità di raccolta "porta a porta" nonché l'attivazione e la diffusione sempre più capillare dei "centri di raccolta comunali" stanno apportando indubbi benefici in termini di riduzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale a favore dei rifiuti da avviare a recupero.

Relativamente al settore "igiene urbana" le principali iniziative ambientali che hanno caratterizzato l'anno 2013 sono le seguenti :

- ✓ dal mese di marzo estensione su tutto il territorio Comunale di Calvagese della raccolta domiciliare "porta a porta" con incremento della RD media su base annua dal 42.1 % dell'anno 2012 al 62.7 % dell'anno 2013 (media puntuale dei n° 10 mesi a regime 68.5 %);
- ✓ dal mese di marzo avviamento su tutto il territorio Comunale di Calcinato della raccolta domiciliare "porta a porta" con incremento della RD media su base annua dal 29.6 % dell'anno 2012 al 61.6 % dell'anno 2013 (media puntuale dei n° 10 mesi a regime 69.8 %);

- ✓ dal mese di maggio completamento del terzo “step” del progetto “porta a porta” nel Comune di Padenghe diffondendo in tre anni il servizio al 100% del territorio Comunale con contestuale incremento della RD media su base annua dal 46.5 % dell’anno 2012 al 60.7 % dell’anno 2013 (media puntuale dei n° 8 mesi a regime 64.1 %);
- ✓ dal mese di maggio avviamento su tutto il territorio Comunale di Gardone Riviera della raccolta domiciliare “porta a porta” con incremento della RD media su base annua dal 31.6 % dell’anno 2012 al 54.6 % dell’anno 2013 (media puntuale dei n° 8 mesi a regime 63.8 %);
- ✓ ridefinizione e progettazione puntuale dei servizi di gestione integrata dei rifiuti con evoluzione al “porta a porta” su tutto il territorio dei Comuni di Desenzano, Lonato, Moniga, Polpenazze e Soiano con decorrenza anno 2014.

Si ricorda che il settore Igiene Urbana comprende anche la gestione di n° 2 “Battelli spazzini”: si tratta di un servizio svolto per conto dell’Amministrazione Provinciale dal 1998 e riaffidato a Garda Uno per il triennio 2013 – 2015. Per tale prestazione l’Amministrazione Provinciale contribuisce alle spese di gestione per circa 130.000 €/anno coprendo i relativi costi per il 90% mentre il restante 10% è a carico di Garda Uno.

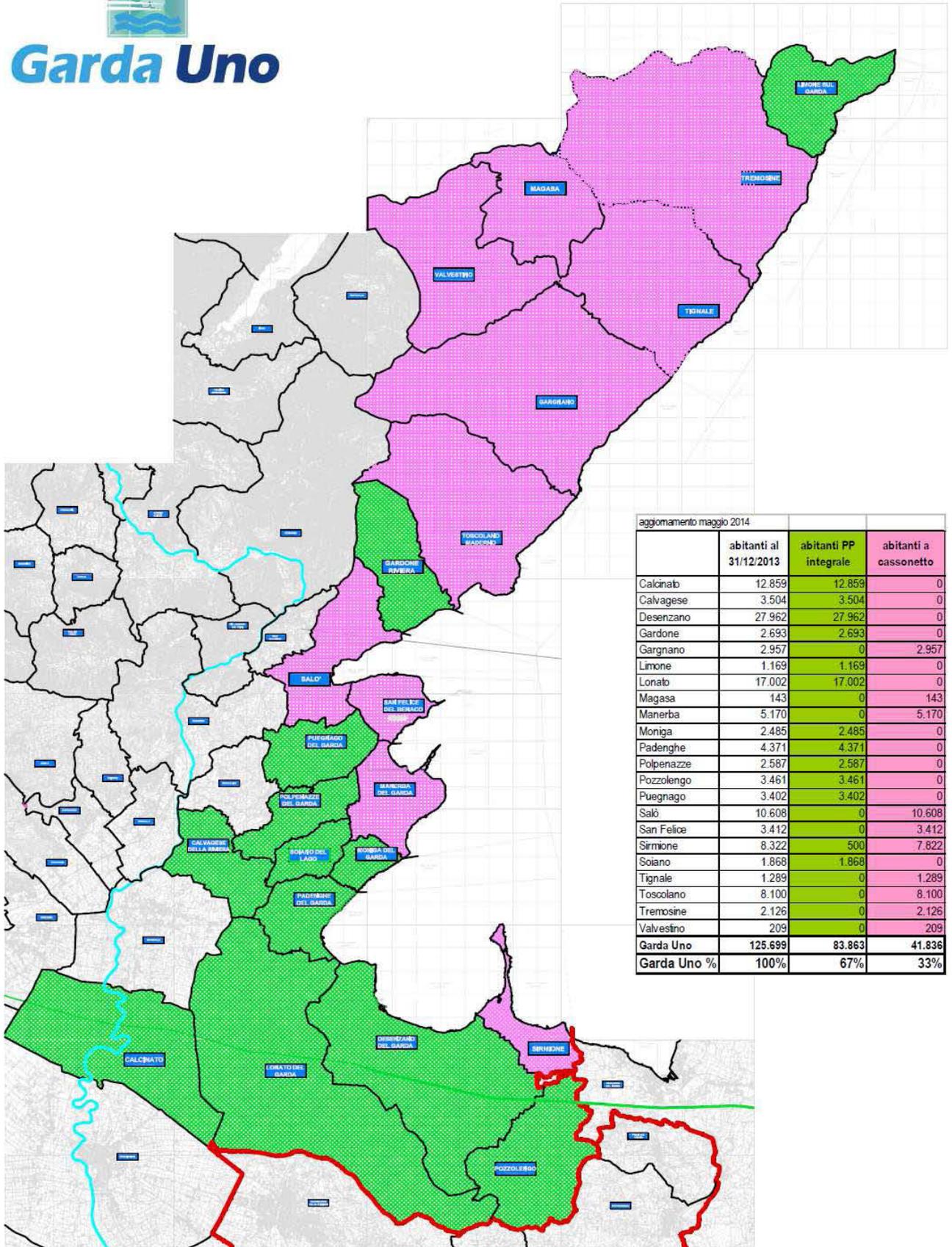
Riteniamo infine significativo sottolineare il fatto che nel corso del 2013 Garda Uno SpA ha assorbito i maggiori costi di smaltimento RSU c/o il termoutilizzatore applicati da A2A senza richiedere ai propri Comuni serviti alcuna integrazione di corrispettivo.

Nonostante ciò l’equilibrio di bilancio 2013 di Garda Uno (sia di settore che complessivo) è stato raggiunto.



Garda Uno

Diffusione servizio porta a porta su bacino Garda Uno spa



aggiornamento maggio 2014

	abitanti al 31/12/2013	abitanti PP integrale	abitanti a cassetto
Calcinato	12.859	12.859	0
Calvagese	3.504	3.504	0
Desenzano	27.962	27.962	0
Gardone	2.693	2.693	0
Gargnano	2.957	0	2.957
Limone	1.169	1.169	0
Lonato	17.002	17.002	0
Magasa	143	0	143
Manerba	5.170	0	5.170
Moniga	2.485	2.485	0
Padenghe	4.371	4.371	0
Polpenazze	2.587	2.587	0
Pozzoleungo	3.461	3.461	0
Puegnago	3.402	3.402	0
Salò	10.608	0	10.608
San Felice	3.412	0	3.412
Sirmione	8.322	500	7.822
Soiano	1.868	1.868	0
Tignale	1.289	0	1.289
Tosciano	8.100	0	8.100
Tremosine	2.126	0	2.126
Valvestino	209	0	209
Garda Uno	125.699	83.863	41.836
Garda Uno %	100%	67%	33%

1.3. Pianificazione e sviluppo

L'unità Pianificazione e Sviluppo (UPS), racchiude al suo interno più uffici che si occupano dell'attività di progettazione, di direzione lavori, di sicurezza aziendale e di attività di cantiere, di gestione delle pratiche di autorizzazioni da parte di enti terzi, di direzione e coordinamento delle attività dei cantieri svolti in economia, di allacci nuove utenze, di qualità, di cartografia, di rilievo reti.

Nel corso dell'anno 2013 si sono consolidate le attività già svolte nel corso dei precedenti anni. Nello specifico parallelamente alla consueta attività di progettazione, direzione lavori e sicurezza cantieri, è stata creata una nuova filiera che prevede l'impiego costante del personale tecnico dell'UPS per le attività di manutenzione straordinaria sulle reti del ciclo idrico (c.d. cantiere mobile), il personale coinvolto gestisce le varie fasi dalla progettazione, all'acquisto dei materiali, all'acquisizione dei necessari permessi per la realizzazione delle opere, alla direzione dei lavori al controllo della sicurezza sino alla fase finale di collaudo e contabilità

L'organico dell'unità Pianificazione e Sviluppo è così suddiviso:

- n°1 Responsabile;
- n°4 addetti Ufficio Progettazione;
- n°2 addetti Ufficio Direzione Lavori;
- n°2 addetti Ufficio Sicurezza e Qualità;
- n°1 addetto Unità Cartografica;
- n°3 addetti Ufficio Utenze pubbliche e private;

Attività tecnica

L'attività di progettazione, anche grazie all'acquisizione di nuovi comuni, ha avuto un incremento rispetto all'anno solare 2012, inoltre si è arrivati all'ultimazione del progetto preliminare relativo al nuovo sistema di collettamento e depurazione dei reflui per i comuni della sponda bresciana del Lago di Garda. Contestualmente è stata avviata una importante fase di studio e pianificazione finalizzata alla verifica tecnico-economica per la fattibilità di un nuovo ambito territoriale ottimale che ha come confini geografici la parte orientale della Provincia di Brescia.

Le attività di consulenze e le progettazioni conto terzi sono proseguite anche nel 2013.

A conclusione dell'anno sono stati realizzati n° 77 progetti per un importo complessivo pari a 6.935.000,00 euro.

Per l'attività di direzione lavori sono stati avviati nuovi cantieri e sono state concluse le attività già avviate nella parte finale dell'anno solare 2012.

Nel corso dell'anno solare 2013 sono proseguite le attività dell'unità cartografia, dell'ufficio sicurezza e dell'ufficio allacci, così come è continuata l'attività che riguarda le autorizzazioni allo scarico delle reti fognarie e l'acquisizione delle autorizzazioni per la posa di sottoservizi su aree di proprietà di altri enti (ANAS, FF.SS., Provincia di Brescia, Demanio Lacustre, ecc.).

Commesse movimentate

Di seguito si presenta un breve riepilogo relativo alle commesse gestite nel corso del 2013, intese queste come attività di gestione ordinaria o straordinaria commissionate dai Comuni soci o da terzi all'Ufficio Pianificazione e Sviluppo.

Totale Commesse gestite n°109

- Commesse aperte n°79
- Commesse chiuse n°36

I risultati ottenuti sono notevolmente in crescita rispetto a quelli dell'anno passato. Delle 69 commesse gestite, quelle di investimento rappresentano l'76% del totale.

Pratiche ufficio allacci

Nel corso dell'anno 2013 sono state istruite, dal competente ufficio, n°965 pratiche allacci, tale dato risulta essere in linea con quello degli anni precedenti.

1.4. Attività Produttive

L'esercizio 2013, come per il precedente, è stato un anno contraddistinto dal perdurare di condizioni economico – finanziarie non favorevoli allo sviluppo di iniziative imprenditoriali. La complessità dell'accesso al credito ed i tassi d'interesse elevati hanno calmierato le risorse da dedicare alla ricerca ed innovazione mantenendole indirizzate, le poche disponibili, verso le attività ordinarie e di conduzione. I vari settori hanno avuto i seguenti sviluppi:

Il Fotovoltaico: le principali attività svolte nell'esercizio corrente sono state quelle indirizzate alla conduzione degli impianti attivi con la formula del "Servizio Energia" e soprattutto lo sviluppo del servizio post vendita verso i clienti, prevedendo la conduzione da remoto, l'assistenza manutentiva e amministrativa, nonché il mantenimento in piena efficienza degli impianti fotovoltaici realizzati.

Idroelettrico: settore da sempre soffocato dalle lungaggini burocratiche, perdurano da anni l'immobilismo decisionale degli Enti di riferimento. Nell'esercizio 2013 è stata avviata pienamente alla produzione anche la turbina di Gardone Riviera, non si sono registrati malfunzionamenti impiantistici, rimane da chiudere la pratica GSE al riguardo la titolarità della concessione governativa.

Illuminazione pubblica: durante l'esercizio sono state avviate positivamente le gestioni dirette degli impianti ed apparati dei Comuni di Leno e Polpenazze per un totale di complessivi 3.200 punti luce. Le attività svolte sono state quelle di conduzione, progettazione e riqualificazione diretta degli apparati ed impianti.

2. Analisi dell'andamento della società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile si riporta di seguito l'analisi dell'andamento economico e finanziario della Società esponendo anche i principali indicatori di risultato. Si è scelto di riclassificare il conto economico secondo lo schema del "valore aggiunto" al fine di evidenziare la capacità della società di incrementare il valore dei servizi prestati ai terzi attraverso la più efficace combinazione dei vari fattori produttivi utilizzati capaci di generare economie di scala misurabili.

Bilancio al 31/12/2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31-dic-13	%	31-dic-12	%
Ricavi delle vendite	43.452.774	92,6%	39.666.783	92,7%
Altri ricavi	3.462.188	7,4%	3.146.400	7,3%
RICAVI	46.914.962	100,0%	42.813.183	100,0%
Consumi di materiali e prodotti	(2.250.268)	-4,8%	(2.075.527)	-4,8%
VALORE AGGIUNTO	44.664.694	95,2%	40.737.656	95,2%
Altri costi operativi	(27.889.139)	-59,4%	(24.510.354)	-57,2%
Costo del lavoro	(9.484.371)	-20,2%	(9.441.684)	-22,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.291.184	15,5%	6.785.618	15,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.520.090)	-11,8%	(5.416.524)	-12,7%
RISULTATO OPERATIVO	1.771.094	3,8%	1.369.094	3,2%
Gestione Finanziaria	(885.658)	-1,9%	(983.630)	-2,3%
Gestione Valutaria		0,0%	0	0,0%
Gestione Partecipazioni	59.885	0,1%	183.397	0,4%
Gestione straordinaria	25.370	0,1%	563.021	1,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	970.691	2,1%	1.131.882	2,6%
Imposte dell'esercizio	(684.881)	-1,5%	(527.316)	-1,2%
RISULTATO NETTO	285.810	0,6%	604.567	1,4%

Sottraendo al Valore Aggiunto gli altri costi operativi (costi per servizi, per godimento di beni di terzi), gli accantonamenti, gli oneri diversi di gestione ed il costo del personale si ottiene il Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA), pari ad € 7,2 milioni nel 2013 rispetto a € 6,7 milioni nel 2012.

Anche il risultato operativo, che sintetizza la capacità della società di svolgere in modo conveniente la propria attività caratteristica, è aumentato rispetto al 2012, passando da € 1,3 milioni a € 1,7 milioni. Il risultato prescinde dal conseguimento di oneri/proventi straordinari o dal conseguimento di oneri/proventi finanziari o dal peso delle imposte sul reddito.

In merito agli oneri finanziari si sottolinea che sono diminuiti sulle esposizioni a breve termine e sul medio lungo termine di circa € 100.000, ciò in virtù della diminuzione del tasso Euribor nel 2013 rispetto al 2012 e grazie ad un'attenta ed oculata gestione delle facilitazioni concesse dagli Istituti di Credito.

Sommando al risultato operativo rispettivamente il risultato della gestione finanziaria ed i proventi/oneri straordinari si ottiene il Reddito al lordo delle imposte, pari a € 0,97 milioni.

Sottraendo il carico fiscale dell'esercizio, le imposte, si ottiene il risultato netto di esercizio che per l'anno 2013 è pari a € 0,28 milioni di euro.

Per l'analisi dello Stato Patrimoniale si è scelto di utilizzare il criterio finanziario dove tutte le poste dell'attivo e del passivo sono classificate in funzione del tempo per cui sono destinate a permanere nella Società prima di essere liquidate. Questo criterio è utile per comprendere l'equilibrio tra tipi di impieghi (a breve e a lungo termine) e tipi di finanziamento (a breve e consolidati).

Stato patrimoniale	31/12/2013	%	31/12/2012	%
Attivo immobilizzato	74.530.354	71%	74.711.530	69%
Attivo corrente	30.907.400	29%	33.588.992	31%
Totale attivo	105.437.754	100%	108.300.522	100%
Patrimonio netto	13.055.286	12%	12.769.476	12%
Passivo a medio e lungo termine	31.025.791	29%	33.878.686	31%
Passivo a breve termine	37.125.492	35%	36.958.816	34%
Ratei/Risconti per contr. da ricevere	24.231.185	23%	24.693.544	23%
Totale passivo e netto	105.437.754	100%	108.300.522	100%

Nel 2013 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 2,7 milioni per nuove acquisizioni e si sono ridotte di € 3,8 per ammortamenti di competenza dell'esercizio. Le acquisizioni fanno riferimento principalmente ad investimenti per adeguamento idrico depuratore di Peschiera del Garda; gli impianti e macchinari si è incrementati inoltre di € 1,6 milioni per un giroconto da "Immobilizzazioni in corso e acconto" per l'entrata in funzione delle opere relative all'adeguamento idrico del depuratore di Peschiera, terzo lotto. Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di € 2,4 milioni per nuove acquisizioni e ridotte di € 1,5 milioni per ammortamenti di competenza dell'esercizio. L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di € 2,0 milioni si riferisce prevalentemente alla manutenzione straordinaria ed interventi di estensione di reti impiantistiche del ciclo integrato dell'acqua dei Comuni soci, investimenti coperti da tariffa.

Complessivamente l'attività di investimento di Garda Uno per l'anno 2013 è stata di € 5,2 milioni.

La diminuzione dell'attivo circolante netto di € 2,6 milioni rispetto al 2012 è dovuta principalmente alla compensazione dei crediti/debiti tra Garda Uno e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia che ha portato ad un azzeramento del credito della società verso l'Ente.

Nel passivo il patrimonio netto indica i capitali legati alla società in modo pressoché permanente, con l'esclusione delle riserve e del risultato di esercizio.

Le passività a medio-lungo termine comprendono i debiti da rimborsarsi non prima di un anno, il trattamento di fine rapporto ed i fondi per rischi ed oneri.

Le passività a breve termine includono la quota parte dei debiti da estinguersi entro l'anno, i ratei ed i risconti.

In particolare il patrimonio netto è aumentato per la contabilizzazione dell'utile d'esercizio pari a € 0,28 milioni. Si segnala che la riserva legale è incrementata nell'anno 2013 di € 0,6 milioni, ovvero dell'utile dell'anno 2012.

La voce passivo a breve non ha subito variazioni significative rispetto al 2012: Garda Uno ha fatto ricorso all'anticipo fatture per far fronte alle spese ordinarie e per gli investimenti; l'anticipo fatture è infatti aumentato di € 1,05 milioni rispetto al 2012 ed il debito v/fornitori è diminuito di € 1,2 milioni.

La voce passivo a medio e lungo termine ha subito una variazione di € 2,8 milioni principalmente dovuta ad una diminuzione dei debiti tributari e dei debiti v/banche. La diminuzione dei debiti tributari da € 2,07 milioni nel 2012 a € 0,77 nel 2013 è dovuta alla compensazione dell'addizionale provinciale fognatura/depurazione con il credito verso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia. La diminuzione dei debiti v/banche da € 29,30 milioni nel 2012 ad € 26,39 milioni nel 2013 è dovuta alla riduzione del debito residuo del mutuo acceso con Unipol in scadenza nel 2014.

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31-dic-13	%	31-dic-12	%
IMPIEGHI				
Magazzino	537.566	1,1%	494.095	1,0%
Crediti netti verso clienti	19.667.156	38,5%	17.701.856	35,6%
Crediti netti verso imprese controllate e collegate	3.247.035	6,4%	2.183.207	4,4%
Debiti verso fornitori	(20.317.570)	-39,8%	(21.529.407)	-43,4%
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllante	(1.601.788)	-3,1%	(1.390.544)	-2,8%
Altri crediti e titoli	6.293.753	12,3%	10.059.597	20,3%
Altri debiti	(3.725.441)	-7,3%	(4.667.673)	-9,4%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.100.712	8,0%	2.851.131	5,7%
Immobilizzazioni immateriali nette	16.195.740	31,7%	15.110.025	30,4%
Immobilizzazioni materiali nette	48.786.173	95,6%	50.053.063	100,8%
Immobilizzazioni finanziarie	9.548.441	18,7%	9.548.441	19,2%
Altri crediti a medio termine	65.834	0,1%	71.084	0,1%
T.F.R.	(3.294.542)	-6,5%	(3.004.377)	-6,1%
Fondo imposte differite, Rischi Vari e Ratei pass. per contributi da ricevere	(24.346.582)	-47,7%	(24.974.081)	-50,3%
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	46.955.064	92,0%	46.804.156	94,3%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	51.055.776	100,0%	49.655.287	100,0%
FONTI				
Indebitamento (disponibilità) finanziari a breve termine	10.890.308	21,3%	6.323.432	12,7%
Indebitamento (disponibilità) finanziari a medio termine	26.390.891	51,7%	29.309.428	59,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	37.281.198	73,0%	35.632.861	71,8%
ALTRI FINANZIATORI	719.292	1,4%	1.252.950	2,5%
MEZZI PROPRI	13.055.286	25,6%	12.769.476	25,7%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	51.055.776	100,0%	49.655.287	100,0%

Indici

31/12/13 31/12/12

INDICI DI LIQUIDITA'

liquidità	<i>Attività a breve/Debiti correnti</i>	1,10	1,08
liquidità del capitale investito	<i>Liquidità immediata/Capitale investito</i>	0,02	0,06

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / Capitale investito</i>	0,27	0,28
---------------------------------	--	-------------	-------------

INDICI DI SOLIDITA' FINANZIARIA

copertura del capitale immobilizzato	<i>Mezzi propri / Capitale Immobilizzato</i>	0,28	0,27
---	--	-------------	-------------

INDICI DI REDDITIVITA'

ROI (redditività capitale investito)	<i>Risultato operativo / Capitale investito</i>	3,5%	2,8%
ROS(redditività delle vendite)	<i>Risultato operativo / Ricavi</i>	4,1%	3,5%
ROE	<i>Risultato netto/ Mezzi Propri</i>	2,2%	4,7%
indebitamento a breve su fatturato	<i>Debiti correnti / Ricavi</i>	28,0%	25,0%
oneri finanziari netti	<i>Oneri finanziari / Ricavi</i>	2,0%	2,5%

INDICI DI ROTAZIONE

gg. rotazione media cr. v/clienti	<i>Cr. verso Clienti/ Ricavi * 365</i>	165	163
rotazione del capitale investito	<i>Ricavi / Capitale investito</i>	0,85	0,80

INDICI NON FINANZIARI

fatturato per dipendente (in migliaia di €)	<i>Ricavi/n. dipendenti/1000</i>	215	192
costo medio per dipendente (in migliaia)	<i>Costo del personale/n. dipendenti/1000</i>	47	46

Il R.O.E., tenuto conto che per la nostra Società il patrimonio netto non deriva da patrimonializzazioni versate direttamente dai Soci, rappresenta semplicemente l'incidenza dell'utile di esercizio sul patrimonio netto esistente alla fine dell'esercizio precedente.

Il R.O.I. (Return On Investments) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda. Rispetto al 2012, il R.O.I. è diminuito di circa 0,9% in quanto è diminuito il Reddito Operativo Lordo.

3. Riepilogo degli investimenti anno 2013

Riportiamo di seguito gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2013, già dettagliati nella nota integrativa:

Descrizione	2013	2012
Investimenti finanziati da tariffa ATO	2.611.270	1.363.344
Investimenti realizzati con contributi pubblici	258.321	668.999
Investimenti realizzati con contributi privati	276	97.860
Investimenti ADPQ Area Gardesana	1.830.483	1.431.432
Investimenti Servizio Igiene Urbana	255.338	201.603
Investimenti settore energia	86.077	71.652
Investimenti Gasdotto	21.357	5.290
Investimenti servizi generali	136.425	70.168
Investimenti ITR	24.815	21.570
	5.224.360	3.931.917

Gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato trovano copertura economica e finanziaria nelle tariffe applicate (così come previsto dal Piano d'Ambito).

Il totale degli investimenti è pari a Euro 5.224.360.

4. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Si rinvia ai prospetti riportati in Nota Integrativa osservando che per le collegate Biociclo S.r.l. e Depurazioni Benacensi sussistono rapporti commerciali di fornitura a prezzi vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

Di seguito riportiamo i dati del valore delle partecipazioni iscritte a bilancio:

Società	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2013	Quota posseduta	Patrimonio netto	Patrimonio netto di comp.	Capitale sociale	Anno Bilancio
Biociclo srl	11.764	11.764	24%	1.596.319	383.117	52.000	2013
SMG srl	10.000	10.000	40%	49.467	19.787	10.000	2013
Sirmione Servizi srl	26.240	26.240	40%	136.934	54.774	50.000	2013
Depurazioni benacensi scarl	50.000	50.000	50%	113.925	56.963	100.000	2013
Castella srl	50.000	50.000	50%	103.484	51.742	100.000	2013
Leno servizi srl	278.907	278.907	40%	677.381	270.952	500.000	30-06-2013
Totale partecip. collegate	426.911	426.911			837.334		
La Castella srl	9.119.482	9.119.482	100%	7.022.310	7.022.310	110.000	2013
Totale partecip. Controllate	9.119.482	9.119.482			7.022.310		
GAL Consorzio	500	500	1,96%	69.672	1.366	33.400	2013
Bcc del Garda	1.548	1.548	-				
Totale altre partecipazioni	2.048	2.048			1.366		
Totale FINALE	9.548.441	9.548.441			7.861.010		

5. Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La società ha costituito all'atto di acquisto di azioni (n. 364.000) dal Comune di Toscolano una Riserva per azioni proprie. Nel corso del 2013 è stata utilizzata per € 30.000 in quanto sono state cedute azioni al Comune di Calcinato, al Comune di Muscoline e al Comune di Leno.

6. Numero e valore nominale delle Azioni

A seguito dell'Assemblea Straordinaria tenutasi il 21 settembre 2005, a conclusione dell'iter di trasformazione dell'ex Azienda Speciale in S.p.A., alla data odierna il Capitale Sociale è pari a Euro 10.000.000 interamente versato, ed è costituito da 10.000.000 azioni dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

7. Istituzioni sedi secondarie

Si rileva che l'attività sociale è svolta presso la sede legale della stessa e che non sono state istituite alla data odierna altre sedi secondarie.

8. Gestione dei principali rischi ed incertezze, ai sensi dell'art. 2428, Il comma, punto 6bis, CC

Rischio prezzo commodities

La Società Garda Uno SpA, nello specifico il servizio idrico integrato, è esposta al rischio prezzo commodities ossia al rischio di mercato legato alle oscillazioni dei costi di approvvigionamento energetico. Sono continuate le tensioni sui mercati, già segnalate lo scorso anno, generando ulteriori incrementi della "bolletta energetica" per quelle realtà come Garda Uno che utilizzano elevati quantitativi di energia per il funzionamento degli impianti (imprese energivore). Si segnala inoltre che l'ampliamento del perimetro gestionale (numero di Comuni gestiti) ha contribuito a suddetto incremento. Anche nel 2013 tale rischio non è stato oggetto di specifica copertura.

Rischio di credito

La morsa della crisi finanziaria che non si è allentata nel corso del 2013 ha confermato il livello di morosità dell'anno precedente per gli utenti idrici che comunque si ripercuote sui flussi finanziari. Gli uffici "morosità" e "ragioneria", attraverso consolidate procedure amministrative, si occupano di monitorare il rischio di credito e migliorare i tempi di recupero del credito stesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 non si evidenziano esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo. Pertanto i crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle pertinenti svalutazioni.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione di Garda Uno SpA al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile. L'Amministratore Unico, coadiuvato dal Comitato di Coordinamento, opera un costante monitoraggio al fine di valutare l'opportunità di attivare eventuali specifiche politiche di copertura del rischio.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposta Garda Uno SpA è stato fronteggiato con adeguate linee di finanziamenti bancari a breve (anticipazione di tesoreria) che costituisce un sufficiente volano per l'attività operativa e per far fronte agli impegni di pagamento.

Rischio normativo e regolatorio

Riguardo all'esistenza di rischi normativi e regolatori si evidenzia quanto segue:

La gestione di una multitalità pubblica, operante in mercati regolamentati, subisce l'evoluzione continua e non sempre armonica del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori in cui essa opera. Gli oneri conseguenti a questa fonte di incertezza dalla quale ovviamente le aziende non sono in grado di difendersi, sono difficilmente percepibili a priori ma incidono in maniera decisiva sulla gestione.

A fronte dell'introduzione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) di cui alla Delibera n. 367/2012, come già segnalato in Nota Integrativa, l'AEEGSI ha autorizzato, transitoriamente e salvo conguaglio,

l'applicazione di un moltiplicatore tariffario per l'anno 2013 limitato al +13,4% delle Tariffe deliberate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia per l'anno 2012. L'aumento decorre formalmente dal 01/01/2013 ma l'applicabilità vige dai conguagli effettuati a far data dal 28/05/2013. La procedura prevista nella Delibera citata prevede che il Gestore il cui moltiplicatore tariffario calcolato col Metodo (sulla base dei dati comunicati da Garda Uno) risulti superiore alla soglia del 13,4% (rispetto alle tariffe 2012 invariate), possa transitoriamente e in attesa di una specifica Istruttoria di verifica da parte dell'AEEGSI, applicare, appunto, il limite (detto Kappa) del 13,4%. Analogamente, l'attività di regolazione dell'AEEGSI ha inciso anche sulle tariffe 2012. Va considerato che il MTT ha generato un moltiplicatore tariffario anche per tale anno ma il Metodo stesso è applicabile solo dall'anno 2013 (perché edito il 28/12/2012, sulla base di dati elaborati nel marzo 2013): l'incremento tariffario (per quanto limitato al momento, salvo il risultato dell'Istruttoria come sopra per l'anno 2013) per l'anno 2012 non è stato applicato nelle bollette emesse per i consumi di tale anno; per tale motivo, pur la società avendone pieno diritto, non è ancora stata formalmente autorizzata dall'AEEGSI a procedere al riconguaglio che, verosimilmente, avverrà al termine dell'Istruttoria sopra citata.

Il potenziale rischio legato a quanto esposto è limitato alla remota eventualità che neppure l'incremento tariffario del 6,5%, rispetto a quello calcolato col metodo, sia riconosciuto a Garda Uno dall'Autorità. La società non ha ritenuto di attuare politiche di copertura da tale rischio.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene significativo riportare i seguenti fatti:

- Nei primi mesi del 2014 sono state puntualmente quantificate e definite con l'ATO di Brescia tutte le reciproche partite a credito / debito di competenza sino al 31-12-2013.
- Il Comune di Manerbio è entrato a far parte della compagine Sociale di Garda Uno SpA ed è stato perfezionato, da parte dell'Ente Locale, l'affidamento alla società del servizio idrico integrato e del servizio igiene urbana.
- In attuazione alle delibere assembleari dei Soci di Garda Uno SpA, sono iniziati i confronti con i singoli Comuni Soci al fine di poter adottare puntuali e precise modalità di pagamento.
- L'azienda ha avviato incontri con la Regione Lombardia al fine di arrivare ad individuare un ambito sovra regionale che accolga l'intero bacino idrico gardesano.

10. Conclusioni

Come detto in premessa Garda Uno S.p.A. ha chiuso il Bilancio d'Esercizio dell'anno 2013 con risultati positivi. Anche per il 2013 la Società ha gestito i propri servizi nell'ottica del massimo contenimento dei costi generali e dell'equilibrio in ogni settore.

Il risultato economico del presente bilancio evidenzia un utile pari a € 285.810 per il quale si propone l'accantonamento a riserva.

L'amministratore Unico

Dott. Bocchio Mario

"Il sottoscritto Dott. Bocchio Mario, in qualità di amministratore unico, consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società".

Dott. Bocchio Mario